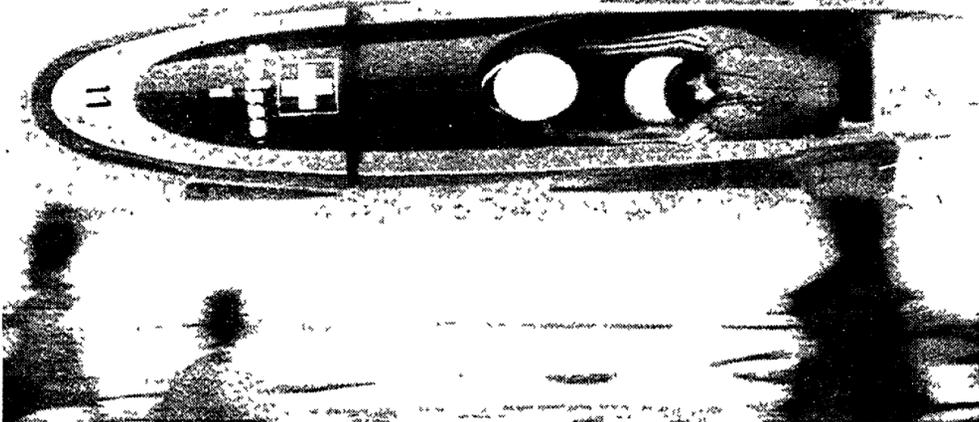


Olimpiadi invernali



Giornata nera per l'Italia: il quartetto del biathlon e il bob a due deludono. Pronostici in frantumi. Gli staffettisti perdono la testa e la mira nel tiro con il fucile, i bobisti prigionieri del grande passato.



L'equipaggio di Svizzera 1, medaglia d'oro, nell'ultima prova della gara di bob a due. Sotto: in una giornata negativa per gli azzurri, una bella immagine di Stefania Belmondo dopo aver conquistato l'argento sabato nella 5 km di fondo.

# Medaglie squagliate

### Lacrime sul ghiaccio. Gli uomini jet azzurri scivolano dal podio

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MARCELLA CIARNELLI

LA PLAGNE. Lacrime invece di una medaglia. Piange Stefano Ticci sotto il capanno d'arrivo della gara di bob a due. Quest'uomo di trent'anni, nato in una città di mare che alla montagna chiedeva la gioia di una vittoria olimpica, diventa il simbolo di una sconfitta ingiusta. Non ce l'ha fatta, insieme a Gunther Huber, a regalare all'Italia una medaglia, imprevedibile nei pronostici, ma che sembrava a portata di mano dopo la terza manche di gara quando il duo azzurro si era trovato al secondo posto ad un solo centesimo di secondo da Weder e Acklin, formidabile equipaggio svizzero che, a differenza degli italiani, non ha fatto un errore e si è aggiudicato la medaglia d'oro e la leggenda della gara. Chi non sbaglia vince. Lo dice per primo, sportivamente Gunther Huber che non cerca alcuna giustificazione al fatto di non essere riuscito a conquistare una medaglia che era proprio lì, a portata di mano. «Mormora qualcosa la sua è la prima imprecisione olimpica. Dopo poco già sorride, in perfetto stile Huber, ma il disastro è già facile da dissimulare. Chiede i tempi intermedi degli altri, cerca di capire in quale punto di questa dannata pista si è infranto il sogno. Una partenza lenta, anche a causa della malinconica cavaglia di Stefano Ticci, errore alla quinta curva e alla tredicesima. La sconfitta azzurra è tutta qui. E a niente è servito il recupero finale. Insomma la quarta manche che doveva essere la migliore, è stata la peggior prova dell'equipaggio di Italia 1. E il distacco dagli svizzeri è salito a quarantasei centesimi. Troppi. Tanti da consentire l'inverimento alla seconda e terza posizione dei due equipaggi tedeschi, e alla quarta di quello di Austria 2.

### Il quartetto del biathlon e i ragazzi del bob a due hanno preso a calci le medaglie in palio ieri nelle due gare. I biathleti della staffetta erano i favoriti e in ogni caso almeno una medaglia avrebbero dovuto conquistarla visto che avevano vinto le due gare di Coppa del Mondo disputate. E sono arrivati quarti. I bobisti sono stati travolti dalla paura o dalla leggenda di Eugenio Monti. E sono finiti quinti.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI REMO MUSUMECI

ALBERTVILLE. Due medaglie prese a calci ieri mattina gli azzurri hanno fatto gentile omaggio agli avversari - che erano già forti per conto loro e non avevano bisogno di dondole di due medaglie. Certo, l'Olimpiade stringe la gola in una morsa di ferro e l'emozione fa correre troppa adrenalina nelle vene. E tuttavia ci sono spicchi gli incredibili errori del vecchio guerriero Johann Passler che coi suoi 31 anni dovrebbe essere così esperto da gestire una staffetta di biathlon con ben altra maestria. Diciamo con gli occhi chiusi. O almeno con un occhio chiuso.



La vittoria della Germania con due biathleti dell'Est e due dell'Ovest, nella sorpresa ma non novità Dal 1968, anno di ammissione del biathlon nel programma dei Giochi, la prova di staffetta l'aveva sempre vinta l'Unione Sovietica. Stavolta il quartetto sovietico travestito da «Squadra unificata» ha subito una sconfitta netta e impeccabile che non ammette discussioni.

## Nel SuperG, Aamodt Supernorvegese

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

ALBERTVILLE. Andre Kjetil Aamodt è un bel giovanotto biondo di 21 anni. Ha un volto implume che non riesce a indovinare nemmeno il fuoco del più accanito agonista. Ieri il ragazzo non aveva la dominanza del «supergiante» sulla «Face de Belvedere», staccando Marc Girardelli di 73 centesimi e l'altro norvegese Jan Einar Thorsen di 79. È la prima corsa dei maschi vinta da un grande campione e con una classifica accettabile. Questo ragazzo in Coppa non ha ancora vinto. E non è nemmeno salito sul podio. Ma i tecnici non hanno dubbi: ha una classe immensa. Avrebbe dovuto essere uno dei protagonisti della stagione ma in novembre il medico gli ha diagnosticato la mononucleosi, una malattia virale che lo ha fortemente debilitato. Ma non ha scappato la stagione e ha raccolto il titolo olimpico che Frank Piccard ha lasciato sulla pista. Andre Kjetil è il numero tre sul petto numero eccellente se si pensa che do-

po una ventina di discese il tracciato sembrava un campo arato di fresco. Su Val d'Isère era infatti caduta moltissima neve e la «Face de Belvedere» era morbida. Frank Piccard, campione olimpico a Calgary, aveva il numero 13 - un numero che per mezza Francia porta fortuna e per l'altra metà porta jella - e non è nemmeno arrivato al secondo rilevamento intermedio. Marc Girardelli, eccellente e ha mancato il podio per lo spazio esiguo di un metro e dieci centimetri. È stato più bravo sul tracciato del «supergiante» che sui due del-

### Tomba vola a Val d'Isere «Sono stressato ma tranquillo»

Terminato il soggiorno a Sestrières, dove per una settimana si è allenato sotto l'attenta guida di Gustavo Thoeni, Alberto Tomba (nella foto) è partito ieri in elicottero per Val d'Isere dove domani cercherà di conquistare l'alloro olimpico nello slalom gigante. L'azzurro ha detto di essere un tantino stressato ma comunque l'aver lavorato lontano dalla zona di gara gli ha permesso di stare più tranquillo e più concentrato. Ieri Tomba ha assistito in tv alla gara di superG facendo un gran filo per i compagni di squadra. L'elemento di maggior rilievo sottolineato dal campione azzurro è stato quello delle condizioni della pista, che ha favorito i concorrenti partiti con il pettorale basso. «Il piazzamento di Polig vale una medaglia morale visto che è dovuto partire con il pettorale alto». Quando è sceso Paul Accola, Tomba si è allontanato dal televisore, perché ogni volta che ha fatto così lo svizzero è andato fuori gara. Questa volta non è accaduto ma Paul non ha preso la medaglia.

### La Compagnoni cercatrice d'oro oggi nel superG

Per Deborah Compagnoni comincia la grande avventura olimpica. Oggi a Menbel gareggerà nel superG con concrete possibilità di salire sul podio. Il suo sogno è la medaglia d'oro, «na arrivare nelle prime tre rappresente per la ragazza di Santa Caterina di Valfurva un traguardo fino a qualche mese fa impensabile. L'italiana che in Coppa del mondo è arrivata quattro volte seconda nel gigante e una in slalom, ha ottenuto l'unica vittoria della stagione proprio tre settimane fa a Morzine nel superG, una specialità che non è quella che più si addice alle sue caratteristiche. «Non ho difficoltà ad ammetterlo ha spiegato Deborah che vado meglio nelle altre specialità, però sono tranquilla, il pendio è bellissimo, anche se la pista un po' molle. Ma io per fortuna conosco sempre ad adattarmi abbastanza bene a tutti i tipi di neve». Numerose sono le favorite, dalla francese Marie, che gioca in casa a Petra Kronberger, dalla svizzera Heidi Zeller all'austriaca Ulrike Maier. La squadra azzurra oltre alla Compagnoni sarà completata da Morena Gallizio, Barbara Merlin e Bibiana Perez.

### Nel salto trionfa Nieminen finlandese volante

Ancora una medaglia d'oro per Tomi Nieminen, sedici anni appena appannato. Il finlandese volante, il giovanotto atleta dopo aver conquistato insieme ai compagni di squadra il titolo a squadre ieri si è ripetuto nella difficile prova dal trampolino da centoventi metri. Al secondo posto si è piazzato l'austriaco Martin Hoellwarth, anche lui giovanissimo, diciassette anni e al suo connazionale Heinz Cutan. Il primo degli italiani è stato Ivan Lunardi, settimo. Gli altri azzurri Ceccon e Pertile si sono piazzati rispettivamente Roberto Ceccon e Ivo Pertile.

### Barcellona / 1 Ai Giochi una sola Corea?

Ai Giochi Olimpici di Barcellona vedremo una sola Corea? Non è da escludere. I due paesi, quella del nord e quella del sud, hanno già inviato in Francia costruttive trattative per arrivare ad una squadra unica, sotto una sola bandiera. A Courchevel si sono incontrati i due ministri degli sport, che hanno preparato il campo all'incontro, in programma domani, fra i due primi ministri. Il presidente del Cio Juan Samaranch ha dato tempo alle due nazioni fino al 25 marzo per presentare la proposta di una «squadra unificata» a Barcellona. Già lo scorso anno le due Coree hanno presentato una rappresentanza unificata ai mondiali di tennis da tavolo e ai mondiali juniores di calcio. In quella circostanza si trattava di manifestazioni brevi ha detto Kim Unmyong, membro del comitato olimpico internazionale della Corea del Sud che rappresentavano un solo sport. Per le Olimpiadi la cosa è molto più complicata.

### Barcellona / 2 La Csi sfilerà sotto la bandiera olimpica

La squadra che rappresenterà la comunità degli Stati indipendenti alle prossime Olimpiadi di Barcellona sfilerà sotto la bandiera olimpica, come è accaduto ad Albertville, sotto il segno della bandiera olimpica. Ma ai suoi atleti si impongono nelle prove individuali di qualsiasi disciplina, avranno diritto alla bandiera e all'inno della repubblica d'appartenenza. La bandiera e l'inno olimpico saranno soltanto utilizzati soltanto per eventuali successi della Csi negli sport di squadra. Queste decisioni sono state annunciate da Juan Samaranch, che ha anche aggiunto che questo sistema verrà poi utilizzato per tutte le manifestazioni sportive in programma fino alla fine del '92.

### Programma e tv di oggi. Gli azzurri in gara

Les Saisies ore 10 (Raitre) ore 9,50 staffetta del fondo 4x5 donne Vanzetta, Di Centa, Paruzz, Belmondo Courchevel, ore 13 - combinata nordica salto dal trampolino da 90 metri Menbel ore 12 (Raidue e TMC) ore 12) supergigante donne Compagnoni, Gallizio, Merlin, Perez. Albertville, ore 16 pattinaggio veloce dame 500 m. Cecconi, Pertile, Albertville, ore 16,30 (TMC) ore 20,30) pattinaggio artistico, danza libera a coppie. Calegari-Camerlingo, Croci-Mantovani, Méribel, ore 13 hockey ghiaccio Polonia-Germania, Méribel, ore 16,30 (Raitre) ore 17) hockey ghiaccio Finlandia-Italia, Méribel, ore 20,15 hockey ghiaccio Svezia-Stati Uniti.

ENRICO CONTI

## Invasione: Alberto di Monaco gareggia, gli altri fanno regale passerella. L'aristocrazia bianca

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

ALBERTVILLE. Viaggiano mimetizzati avvolti in calde giacche a vento e cappelli di lana per riparare la testa che già sopporta il peso di una corona o potrebbe essere costretta a farlo. Sarà che si svolgono nella regale terra di Savoia ma sembra proprio che queste Olimpiadi siano lo svago preferito dei rappresentanti dei più bei blasoni europei e nei piccoli e grandi poco importa il buon esempio di Sofia di Spagna che ha assistito incurante del freddo, a tutta cerimonia di apertura dei giochi e alla gara di discesa libera in Val d'Isere è stato presto seguito. Già nel tempo dei discendenti a fianco a lei era seduto un imbrodato Costantino di Grecia accompagnato dalla moglie Anna Maria giunti qui dal loro dorato esilio di Londra. Della tribuna vip si è dovuta accon-

tema. Fa la vita degli altri atleti e non disdegna visite di cortesia. L'altra vera «Cis» italiana indossa subito il gilet italiano di cui gli era stato fatto omaggio. Molto modestamente ha scelto di far parte del secondo equipaggio tra i due di Monaco. È molto modesta, mentre si è piazzato al quarantatreesimo posto su 46 concorrenti. Da un regno da favola ad uno che è stato qui un impero. A far visita alla squadra del Regno Unito in ritiro a Val d'Isere è arrivata Anna d'Inghilterra. Jean e giacca a vento con i colori del suo Paese. Capelli biondi legati con un elastico «orno a cinquanta anni». Anna ha chiesto di assaggiare il formaggio tipico della valle. Panna in dispensa. Di Beaufort non ne era rimasto neanche un pezzetto. La democrazia principessa ha preso con l'umour e d'ha in un'igita to Camembert. La prolieta testa del cuoco per quest'isol-

### ALBERTVILLE 1992

#### MEDAGLIERE

	O	A	B	T
Germania	7	7	4	18
Norvegia	6	3	3	12
Csi	5	4	5	14
Austria	4	6	6	16
Francia	3	3	1	7
Stati Uniti	3	2	1	6
Finlandia	3	1	2	6
Italia	1	3	2	6
Canada	1	0	1	2
Svizzera	1	0	1	2
Cina	0	2	0	2
Giappone	0	1	2	3
Olanda	0	1	2	3
Lussemburgo	0	1	0	1
Svezia	0	0	2	2
Cecoslovacchia	0	0	2	2

### Taccuino

Fine dell'avventura. La sconfitta dell'Italia 2-5 con la Germania e il pareggio 2-2 della Finlandia con la Svezia hanno cancellato le speranze degli azzurri. I quarti di finale del girone A li giocheranno gli Stati Uniti, la Svezia, la Finlandia e la Germania. Il grande ucraino, Viktor Petrenko ha dominato il pattinaggio artistico davanti allo statunitense Paul Wylie e al cecoslovacco Petr Bama. Gilberto Viadana non ha preso parte alla finale perché malato. Medaglie giapponesi. I 500 metri del pattinaggio veloce li ha vinti il tedesco Mey che ha preceduto il giapponese Kurowa e Inoue. L'azzurro De Taddei non si è presentato alla partenza. Il mistero De Zolt. Maurizio De Zolt continua a macinare chilometri in attesa della 50 km dove dovrà difendere l'argento di Calgary, ma non riesce a trovare il giusto passo. Il campione è in crisi ma nessuno riesce a capire cosa abbia lena ha compiuto un test di 15' con il compagno di squadra Polvara, perdendo 40". Il tecnico Vanou lo escluderà dalla staffetta. Si spera di recuperarlo per la prova di chiusura del fondo. Freestyle alla canadese. Si è conclusa ieri la prova di salto di freestyle, che a questi Giochi è soltanto a titolo dimostrativo. La vittoria è andata al canadese Philippe Larocque con 237,47, che ha preceduto il connazionale Nicolas Fontaine con 228,88 e il francese Didier Meda con 219,88 nella prova delle donne il successo è andato alla svizzera Colette Brand con 157,51, davanti alla svedese Marie Lindgren con 155,10 e la tedesca Elfie Simchen con 153,94.

### BREVISSIME

Rugby. La rappresentativa della Francia "A" ha battuto a Tarbes la squadra azzurra con il punteggio di 21 a 18 in un incontro valevole per la Coppa Europa. Rally. Gli svedesi Jonson e Backman, su Toyota hanno vinto la 41ª edizione del rally di Svezia, valido per il campionato del mondo. Al secondo posto, Mcrae e Ringer (Subaru) terzi Blomquist e Melander su Nissan. Pallavolo femminile 1. A Munster, nella finalissima della Coppa delle Coppe, l'Imet Perugia ha perso contro le padrone di casa con il risultato di 3 a 2 (15-9, 13-15, 15-8, 10-15, 15-11) davanti ad oltre 5000 spettatori. Pallavolo femminile 2. La Calia salotti di Matera, battendo per 3 a 0 l'Isola Verde di Modena, ha vinto per il secondo anno consecutivo la Coppa Confederale. Navratlova record. Ha vinto il torneo di Chicago (420 milioni di montepremi), portando a 158 le vittorie riportate in tornei ufficiali e superando il precedente record della statunitense Chris Evert. La trentacinquenne tennista ha battuto in finale Jana Novotna per 7-6 (7-4), 4-6, 7-5. Becker ok. Il tennista tedesco si è imposto ieri nel torneo di Bruxelles sconfiggendo nella finalissima (durata poco meno di cinque ore) il numero uno del mondo Jim Courier con il punteggio di 6-7, 2-6, 7-6, 7-6, 7-5. Giro del Mediterraneo. Il tedesco Goltz lo ha vinto ieri, precedendo nella classifica generale il Francese Penvec len, nella 8ª tappa, l'olandese Van Poppel ha preceduto l'italiano Giovanni Fidanza in volata. Nuoto mondiale. L'australiano Perkins ha rotto il suo primato del mondo degli 800 metri stile libero in 7'46"60 ai campionati di nuoto del Nuovo Galles. Il limite precedente era di 7'47"85.